

EQUILIBRI IN PARLAMENTO

Commissioni, alla Lega la maggioranza degli incarichi

La partita delle commissioni permanenti si è chiusa con il risultato di 17 presidenze andate al Movimento 5 Stelle contro le 11 della Lega: numeri che tengono conto dei rapporti di forza nella maggioranza e delle consuetudini nella distribuzione degli incarichi negli uffici di presidenza in Parlamento. Lo schema, come ricostruito da **Openpolis**, prevede che tutte le presidenze (28, 14 per ramo) vadano alla maggioranza, mentre le vicepresidenze (56) e gli incarichi di segretario (56) siano distribuiti equamente tra maggioranza e opposizione. La prassi attribuisce così alle forze che so-

stengono il governo 84 caselle. Per controbilanciare le presidenze, sia le vice presidenze (17 su 28) che le segreterie (17 su 28) sono andate per il 60% a parlamentari leghisti. In totale, quindi, il 53,57% degli incarichi negli uffici di presidenze sono ricoperti da deputati e senatori della Lega, nonostante il partito di Matteo Salvini abbia la metà dei parlamentari rispetto a M5S (182 contro 331). Spicca l'inesperienza dei nuovi presidenti di commissione: il 35% è esordiente in Parlamento e la metà non ha mai fatto parte dell'organismo che dovrà presiedere.



Bilancio.
Claudio Borghi
(Lega).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

